



FONDAZIONE
CARITRO
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

programma pluriennale di attività

PPA
2027
2029

PREMESSA

Verso una nuova programmazione

Il Programma Pluriennale di Attività (PPA) 2027-2029 rappresenta la cornice strategica di riferimento dell'azione della Fondazione per il prossimo triennio. Esso si configura come primo risultato di un percorso articolato e partecipato di ripensamento e sviluppo della programmazione strategica, alimentato da analisi, approfondimenti e momenti di confronto che hanno coinvolto in modo attivo gli organi della Fondazione, in particolare il Comitato di Indirizzo e la sua Commissione Programmazione, con il supporto di advisor esterni e con il contributo dei neocostituiti Osservatorio territoriale e Commissione Giovani.

Il documento, pur in continuità con il lavoro sviluppato negli anni più recenti di cui valorizza i risultati e le traiettorie già avviate, introduce al contempo elementi di novità che provano a rispondere alle trasformazioni del territorio e ai suoi bisogni.

La definizione del Programma Pluriennale di Attività 2027-2029 si inserisce in un più ampio processo di evoluzione della Fondazione, che si configura come un percorso strutturato di crescita, apprendimento e progressivo sviluppo del proprio posizionamento strategico.

In questa prospettiva, il PPA da un lato consolida e rende esplicito il ruolo della Fondazione nel territorio, dall'altro pone le basi per un'evoluzione in termini di strategia e di valore della programmazione e anche di definizione di obiettivi, strumenti e sistemi di monitoraggio e valutazione dell'impatto.

Come si è detto, a supporto di tale processo, la Fondazione ha avviato l'attivazione di due strumenti di analisi, approfondimento ed ascolto del territorio e di giovani, tra loro complementari:

- l'**Osservatorio territoriale dei bisogni sociali**, promosso da Fondazione Caritro e sviluppato con il supporto di Percorsi di Secondo Welfare. Si configura come struttura permanente finalizzata a rafforzare la capacità della Fondazione di leggere, interpretare e anticipare le dinamiche sociali ed economiche del contesto di riferimento attraverso un approccio strutturato e *data-driven*. Si propone di sostenere un modello di intervento fondato su un **welfare di iniziativa**, capace di individuare anticipatamente i bisogni e di attivare risposte efficaci e innovative.
- la **Commissione Giovani**, quale spazio di coinvolgimento e attivazione delle nuove generazioni nell'attività della Fondazione, volto a integrare nel percorso di programmazione punti di vista, bisogni e orientamenti emergenti e a rafforzare il ruolo dei giovani come protagonisti dello sviluppo del territorio, contribuendo all'innovazione dei contenuti e delle modalità di intervento.

Si prevede che l'integrazione di questi strumenti consenta di arricchire il percorso programmatico sia sul piano conoscitivo sia su quello partecipativo, contribuendo a costruire una visione più consapevole, condivisa e orientata al futuro.

STRATEGIE GENERALI DELLA FONDAZIONE

Missione

CHI SIAMO

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (Caritro) è una Fondazione di origine bancaria, ente non profit di diritto privato e autonomo, dotato di autonomia gestionale e patrimoniale, radicato nel territorio e parte integrante del sistema della filantropia istituzionale italiana.

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE NEL TERRITORIO

Fondazione Caritro, in coerenza con il proprio mandato statutario, persegue finalità di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico e culturale, contribuendo alla crescita del territorio attraverso il sostegno a ricerca, istruzione, cultura e volontariato, filantropia e beneficenza.

La Fondazione ha scelto di intervenire in tali settori in quanto individua come leve strategiche di intervento il **capitale umano**, il **tessuto sociale** e il **patrimonio di conoscenze** presenti nella comunità, riconoscendoli come fattori abilitanti per uno sviluppo sostenibile.

Nel tempo, il ruolo della Fondazione si è progressivamente evoluto, passando da una funzione prevalentemente erogativa a un ruolo più ampio, orientato alla **generazione di valore**, e all'**attivazione e al sostegno di processi di sviluppo territoriale**.

In questa traiettoria evolutiva, la Fondazione assume progressivamente un ruolo che va dalla capacità di lettura dei segnali di cambiamento e dei bisogni emergenti, alla loro traduzione in proposte e linee di intervento, fino all'attivazione di interventi concreti.

Ne emerge una missione che si configura come **accompagnamento allo sviluppo del territorio**, attraverso logiche integrate di **capacitazione**, **collaborazione** e **innovazione**.

Visione

La visione della Fondazione si colloca in un orizzonte di medio-lungo periodo e definisce il contributo che essa intende offrire al sostegno e all'evoluzione del suo contesto territoriale di riferimento.

Nel prossimo triennio la Fondazione intende contribuire attivamente a rendere i territori di riferimento luoghi dove “trovarsi e rimanere”, **capaci di generare benessere diffuso, di favorire coesione sociale e di attivare sviluppo sostenibile nel lungo periodo**, attraendo persone e valorizzando competenze.

La Fondazione orienta quindi la propria azione secondo una prospettiva rivolta a:

- **generare valore** sociale, culturale ed economico in modo diffuso e misurabile;
- integrare **crescita economica e coesione sociale**, favorendo la riduzione dei divari esistenti;
- favorire l'**innovazione e il cambiamento**, tenendo conto delle trasformazioni in atto nei diversi settori di intervento ed adattandosi ad esse;
- incentivare la **collaborazione** tra gli attori del territorio, ma anche tra i diversi ambiti sociali e culturali presenti in esso e con altri territori, adottando un **approccio di rete** come specifica modalità di risposta ai bisogni;
- valorizzare le **nuove generazioni**, rafforzandone opportunità e capacità di partecipazione;
- riconoscere e valorizzare il contributo fondamentale apportato dalle **risorse umane** nell'attuazione delle strategie definite dal Comitato di indirizzo, riconoscendo le competenze e promuovendo il benessere organizzativo, in un ambiente inclusivo in cui il personale si sente parte attiva e protagonista dell'azione della Fondazione.

In questo quadro, la Fondazione si propone come un attore in grado di contribuire alla costruzione di un territorio:

- più **inclusivo e accessibile**, capace di offrire opportunità diffuse e ridurre le disuguaglianze;
- più **attraattivo e competitivo**, in grado di attrarre, trattenere e valorizzare le persone, non solo per il lavoro, ma in generale per loro scelte di vita;
- più **collaborativo e coeso**, basato su relazioni di fiducia e responsabilità condivisa;

Questa visione si traduce nell'impegno a sostenere processi di sviluppo territoriale capaci di generare impatti duraturi, promuovendo condizioni favorevoli al benessere delle comunità nel lungo periodo.

Valori

IN COSA CREDIAMO

La Fondazione orienta la propria azione sulla base di **principi guida** individuati in alcuni valori che ne definiscono lo stile operativo e le modalità di intervento. Essi si traducono in un insieme integrato di criteri che guidano le sue scelte e le relazioni con i diversi stakeholder:

- **Pluralità**: consapevolezza della molteplicità dei bisogni del territorio e delle risorse disponibili per soddisfarli. Conseguente attenzione alle diversità sociali, economiche e culturali dei destinatari e propensione a/orientamento verso interventi diffusi, capaci di generare impatti in tutte le comunità, non solo nelle aree urbane.
- **Condivisione**: riconoscimento del valore della capacità di progettare assieme e di collaborare con gli altri attori presenti sul territorio, favorendo sinergie e promuovendo il lavoro in rete e la costruzione di relazioni con logiche di sistema.
- **Imparzialità**: trasparenza, equità e accessibilità nelle opportunità offerte e nei processi decisionali.
- **Sostenibilità**: attenzione all'effettiva realizzabilità degli interventi e alla capacità di produrre effetti duraturi nel tempo.
- **Innovazione**: apertura alla sperimentazione e sviluppo di soluzioni nuove o che apportino valore aggiunto. Corrispondente flessibilità, intesa come adattabilità degli interventi all'evoluzione dei bisogni e delle esigenze degli interlocutori.
- **Generatività**: attenzione alla capacità di attivazione di risorse aggiuntive e alla creazione di valore collettivo.

Nel loro complesso, questi elementi delineano un'evoluzione verso una **metodologia dell'azione istituzionale più orientata a impatto, apprendimento e adattività**, coerente con il ruolo crescente della Fondazione come soggetto strategico di sviluppo territoriale.

Nell'attuazione dei suoi interventi la Fondazione si preoccupa della coerenza, intesa come continua attenzione all'allineamento tra strategie, strumenti e interventi e ritiene fondamentale la loro valutazione, finalizzata alla considerazione sistematica della qualità dei contenuti, degli esiti e dell'impatto degli interventi.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio rappresenta l'elemento abilitante centrale su cui si fonda l'azione della Fondazione e la leva strategica essenziale per garantirne la continuità e l'efficacia nel tempo, con una gestione sempre più competente e professionale.

La sua gestione è finalizzata a preservarne e incrementarne il valore reale a tutela delle future generazioni, garantendo l'autonomia e la stabilità dell'azione istituzionale, nonché la sostenibilità delle erogazioni nel rispetto degli equilibri economico-finanziari. Ogni scelta di Fondazione è guidata dalla coerenza con la missione, valorizzando il patrimonio come strumento al servizio dell'utilità sociale.

In questa prospettiva, la gestione patrimoniale non è disgiunta dall'azione istituzionale, ma ne costituisce un presupposto essenziale. Ciò contribuisce a consolidare il ruolo della Fondazione come attore stabile e responsabile del sistema territoriale, che adotta policy di investimento orientate verso soggetti che ne condividono i valori e si comportano in modo con essi coerente.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dove operiamo

Fondazione Caritro opera prevalentemente nel territorio della Provincia autonoma di Trento, in coerenza con il proprio mandato statutario.

La provincia si estende su un territorio prevalentemente montano di oltre 6.200 km² e conta circa 550.000 abitanti, distribuiti in 166 comuni, con una densità abitativa relativamente contenuta. Il territorio presenta una struttura policentrica, con una significativa concentrazione della popolazione lungo l'asse dell'Adige e nei principali centri urbani, a fronte di aree periferiche e vallive caratterizzate da minore densità e da dinamiche di spopolamento.

Il contesto di riferimento è caratterizzato da un'elevata qualità del capitale sociale e culturale, ma anche da trasformazioni rilevanti - sociali, demografiche, economiche e tecnologiche - che richiedono una crescente capacità di lettura e interpretazione.

Analisi del territorio

L'analisi in corso attraverso l'Osservatorio territoriale presenta un territorio complessivamente dinamico, ma caratterizzato da equilibri sempre più complessi e da fragilità emergenti.

Dal punto di vista demografico, il Trentino registra una **crescita contenuta della popolazione** (+1,6% nel periodo 2015-2025), sostenuta esclusivamente dal saldo migratorio a fronte di una dinamica naturale negativa, caratterizzata dal calo della natalità e da un progressivo invecchiamento che si riflette nell'aumento dell'indice di vecchiaia. A questa tendenza si accompagna un **dualismo territoriale**, che vede le **aree centrali** e di fondovalle concentrare popolazione, servizi e opportunità, mentre i **territori periferici** e montani affrontano situazioni di spopolamento e isolamento.

Sul piano socioeconomico emergono diverse linee di tensione. Sebbene il mercato del lavoro si mostri complessivamente solido, restano evidenti alcune disuguaglianze strutturali, in particolare di genere e generazionali, a cui si aggiunge la difficoltà nel valorizzare capitale umano qualificato, soggetto a fenomeni di migrazione in uscita.

In questo quadro si inseriscono sia nuove forme di vulnerabilità - legate a povertà multidimensionale, precarietà abitativa e fragilità relazionale - sia una diffusa difficoltà di accesso ai servizi, che penalizza in particolare la popolazione straniera e le nuove povertà. Il quadro si completa con i segnali di indebolimento del capitale sociale, visibili nella riduzione della partecipazione e della fiducia.

Questo scenario genera una crescente pressione sul sistema di welfare, chiamato a sforzi maggiori per adattarsi a bisogni nuovi e sempre più complessi.

Nel complesso, emerge un contesto in cui coesistono livelli elevati di benessere e nuove linee di frattura, che richiedono approcci integrati e capacità di intervento orientate all'anticipazione.

Stakeholder

Le tipologie di stakeholder della Fondazione sono configurabili come segue:

- **DI GOVERNO** sono gli Organi della Fondazione (Presidente del Consiglio di Gestione, Consiglio di Gestione, Comitato di indirizzo)
- **DI DESIGNAZIONE** sono i soggetti che in base allo Statuto hanno la facoltà di designare i componenti del Comitato di indirizzo
- **LEGATI AL MONDO DELLA FINANZA** sono gli enti connessi agli investimenti patrimoniali e i gestori del patrimonio, le società nelle quali la Fondazione ha investito
- **DI MISSIONE** sono i beneficiari dei contributi e la comunità di riferimento
- **DI CONTROLLO** sono gli organismi che svolgono un'attività di controllo sulla Fondazione (Autorità di Vigilanza - MEF, Collegio Sindacale)
- **DI INFORMAZIONE** giornalisti e media in generale (carta stampata, web, social media)
- **STAKEHOLDER CHE LAVORANO PER E CON LA FONDAZIONE** staff, collaboratori, partner, sistema Fondazione, ACRI.



GLI STRUMENTI DI INTERVENTO

La Fondazione opera attraverso le seguenti tipologie di intervento, definite dal Regolamento Attività istituzionale:

INIZIATIVE DI ORIGINE INTERNA

Rientrano in questa tipologia le progettualità di iniziativa diretta e le partecipazioni in imprese strumentali originate su impulso della Fondazione.

Le progettualità di iniziativa diretta, attuate anche per il tramite di partner qualificati, sono promosse per sviluppare progetti o programmi in coerenza con gli obiettivi e le priorità strategiche individuate nella programmazione.

Rientrano anche i progetti ritenuti di particolare rilievo e di ampia portata, capaci di valorizzare le risorse in chiave sistemica e di generare valore. Si fondano sul confronto diretto tra i diversi organi della Fondazione e i soggetti pubblici e privati del territorio.

Tali partecipazioni comportano la facoltà di designare rappresentanti della Fondazione negli organi amministrativi/direttivi delle imprese strumentali.

BANDI PER IL CO- FINANZIAMENTO DI PROGETTI

Rientrano in questa tipologia le erogazioni di contributi a favore di iniziative di terzi individuate tramite di un avviso di selezione ("Bando"). La redazione dei Bandi rispetta i principi di semplificazione burocratica, imparzialità e trasparenza. Nel Bando devono essere specificati i destinatari, le modalità di partecipazione, i tempi, gli obiettivi che si vogliono perseguire e le scadenze per l'attuazione dei progetti nonché i termini per la rendicontazione.

I Bandi prevedono che i soggetti partecipanti indichino le attività previste, le modalità di svolgimento, i risultati attesi e le ricadute auspiccate in coerenza con gli obiettivi posti. I soggetti beneficiari si impegnano ad aggiornare la Fondazione circa gli effetti dei progetti attuati e a favorire il monitoraggio delle ricadute degli interventi.

PARTECIPA- ZIONI ASSO- CIATIVE IN SOGETTI NON PROFIT

Rientrano in questa tipologia le partecipazioni in enti non profit, sia originate su impulso della Fondazione, sia proposte da terzi e riconosciute di particolare rilievo nell'ambito delle azioni individuate dal Programma Pluriennale di Attività.

Le partecipazioni comportano la facoltà di designare rappresentanti della Fondazione negli organi amministrativi/direttivi delle imprese strumentali.

RAPPORTO DI PATROCINIO

Rientra in questa tipologia l'adesione ad organizzazioni non profit con finalità e obiettivi coerenti con gli scopi in soggetti non profit della Fondazione, che operino con continuità sul territorio, svolgano un'attività particolarmente utile e significativa a favore della comunità ed abbiano conseguito un elevato prestigio e riconoscimento.

Il rapporto di patrocinio può comportare la concessione di una sede in comodato presso gli immobili della Fondazione e/o un contributo finanziario annuale a sostegno delle attività istituzionali.

La Fondazione designa propri rappresentanti negli organi amministrativi/direttivi. Il rapporto di patrocinio è regolato da apposita convenzione di durata triennale, rinnovabile.

SPECIFICI ACCORDI O CONVENZIONI

Rientrano in questa tipologia gli impegni pluriennali della Fondazione a sostenere progetti di rilievo nell'ambito delle azioni individuate dal Programma Pluriennale di Attività. Le convenzioni definiscono le aree di comune interesse e disciplinano i rapporti con i soggetti convenzionati definendone i termini, le condizioni e le modalità operative.

PROGETTI PRESENTATI DA TERZI

Rientrano in questa tipologia le iniziative proposte da terzi e sostenute al di fuori dei Bandi in quanto ritenute di particolare rilevanza, in coerenza con gli obiettivi definiti nei documenti di programmazione. Le richieste vanno presentate secondo le modalità stabilite e rese pubbliche dalla Fondazione.

Nella realizzazione delle azioni ed attività possono essere utilizzate, singolarmente o in maniera combinata, tutte le tipologie di intervento previste dal regolamento per l'attività istituzionale, salvo i casi in cui questo documento indichi Interventi specifici per singole azioni prioritarie. Le motivazioni delle scelte adottate vengono presentate negli strumenti di valutazione.

GLI AMBITI TRASVERSALI

Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali la Fondazione pone particolare attenzione ad ambiti ritenuti cruciali per lo sviluppo della collettività e che vengono considerati trasversali ai settori di intervento:

GIOVANI GENERAZIONI

- **Percorsi formativi** e di crescita delle **conoscenze e competenze** trasversali e tecniche.
- Opportunità e stimoli di **partecipazione attiva, matura e consapevole** alla vita collettiva.
- Promuovere azioni di contrasto alle forme emergenti di disagio e di isolamento sociale e culturale

SOSTENIBILITÀ FUTURA

- Diffusione della **cultura collettiva della salvaguardia e sostenibilità dell'ambiente** in termini di **mantenimento, cura, rigenerazione e valorizzazione dei territori**.
- Sviluppo di ecosistemi di **economia circolare**.

COMUNITÀ ATTIVE

- **Azioni partecipate** e che **creano valore su tematiche condivise dalle collettività** per favorire la **vivibilità, la capacitazione, la prossimità, l'inclusione, il dialogo e la coesione sociale**.
- Sviluppo di **reti di collaborazione strategiche** di lungo periodo (informali, territoriali, professionali, educative, energetiche, etc.).
- Sperimentare modelli di rigenerazione, gestione e coordinamento di **beni comuni urbani** (strutture, spazi, servizi) per perseguire finalità collettive rivolte anche all'intero territorio provinciale.



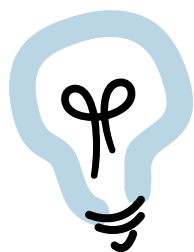


PPA 2027 2029

programma
pluriennale
di attività

LINEA 1

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



Strategie e obiettivi

La Fondazione opera nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, con attenzione alle ricadute sul territorio, in particolare al fine di:

- sviluppare **aree di attività** e di progettazione in ambiti potenzialmente strategici per il Trentino
- favorire percorsi per valorizzare i risultati della ricerca trentina nell'ottica di favorire forme di trasferimento tecnologico e della conoscenza a favore del sistema produttivo, ottimizzandone le ricadute
- offrire ai/alle **giovani** ricercatrici/ricercatori delle opportunità di **coinvolgimento attivo** in qualificati percorsi di ricerca
- promuovere e sostenere le **collaborazioni** tra il **sistema della ricerca** e il **sistema economico e produttivo** locale, nell'ottica di crescita e sviluppo collettivo
- favorire lo **sviluppo di reti** di soggetti locali con particolare attenzione allo sviluppo delle **relazioni interdisciplinari innovative** ed alle **collaborazioni e connessioni** con l'ambiente scientifico nazionale e internazionale.

Programma 1.1

Sostegno alla ricerca in ambiti strategici

Finalità del programma:

Favorire lo sviluppo della ricerca scientifica di importanza strategica per il Trentino.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Progetti di ricerca di importanza strategica	Sostegno, nell'ambito della <i>Convenzione</i> , di progetti strategici dell'Università degli Studi di Trento che prevedano significativi risultati e potenziali ricadute per il territorio , che dimostrino risvolti per la crescita di giovani ricercatori/ricercatrici o che siano volti ad avvicinare il sistema della ricerca alla collettività, nonché per divulgare e disseminare nei confronti della collettività i risultati e le ricadute delle attività di ricerca.	950.000	950.000	950.000	950.000	SOSTENIBILITÀ FUTURA
b) Progetto quinquennale (2023/2027) di valorizzazione delle ricadute della ricerca scientifica	Percorsi volti a valorizzare i risultati e le ricadute della ricerca trentina anche per tramite dell' <i>ente strumentale</i> o tramite percorsi ed iniziative promosse con altre realtà.	680.000	950.000	950.000	950.000	COMUNITÀ ATTIVE SOSTENIBILITÀ FUTURA GIOVANI GENERAZIONI

Programma 1.2

Valorizzazione di giovani ricercatori/ricercatrici

Finalità del programma:

Offrire opportunità di crescita alle giovani risorse umane, sostenendone le attività di ricerca presso enti di ricerca qualificati che operano nel territorio.

Sostenere lo sviluppo dell'attività istituzionale della patrocinata Fondazione Pezcoller.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Supporto alla ricerca svolta da giovani	Sostegno di progetti di ricerca umanistica e sociale che prevedano significativi risultati e potenziali ricadute conoscitive o applicative per la comunità e favoriscano opportunità di crescita per giovani ricercatori/ricercatrici coinvolti.	400.000	700.000	700.000	700.000	GIOVANI GENERAZIONI
b) Promozione della ricerca oncologica	Sostegno allo sviluppo delle attività istituzionali della <i>Fondazione Pezcoller</i> nell'ambito del <i>rapporto di patrocinio</i> : Sostegno per borse di studio destinate a percorsi di crescita delle giovani ricercatrici Sostegno delle spese per piano di sviluppo strategico (triennio 25-27) presentato nel contesto del percorso <i>Tra dire e fare</i>).	30.000 + 20.000	30.000 + 20.000	50.000	50.000	GIOVANI GENERAZIONI SOSTENIBILITÀ FUTURA

Programma 1.3

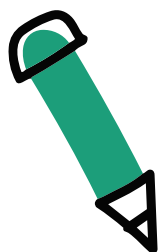
Sostegno alla ricerca per lo sviluppo del sistema produttivo

Finalità del programma:

Promuovere e sostenere attività di ricerca volta a favorire l'innovazione e il trasferimento di conoscenze o di tecnologie nel sistema economico e nella pubblica amministrazione con logiche di rete e di sistema. Promuovere o stimolare azioni qualificate di approfondimento e dibattito su tematiche di attualità e di interesse collettivo nell'ottica dello sviluppo sociale ed economico del territorio.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Iniziative di promozione, approfondimento e dibattito	Sostegno istituzionale alla <i>FBK-Fondazione Bruno Kessler</i> tramite partecipazione associativa.					
	Sostegno o programmazione di iniziative per stimolare approfondimenti e dibattiti su temi di attualità e di interesse per lo sviluppo sociale ed economico del territorio (con <i>ente strumentale</i> o tramite percorsi ed iniziative promosse con altre realtà).	20.000	20.000	20.000	20.000	COMUNITÀ ATTIVE SOSTENIBILITÀ FUTURA
b) Progetti di ricerca per il trasferimento delle conoscenze al sistema produttivo	Sostegno di progetti di ricerca applicata in rete tra enti qualificati di ricerca ed imprese e che prevedano il coinvolgimento attivo di giovani ricercatori/ricercatrici.	700.00	700.000	700.000	700.000	SOSTENIBILITÀ FUTURA GIOVANI GENERAZIONI

LINEA 2

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE
E FORMAZIONE

Strategie e obiettivi

La Fondazione, sostenendo progetti in ambito formativo, opera con le seguenti finalità:

- promuovere iniziative per il continuo miglioramento e sviluppo dell'ambiente scolastico e dell'offerta didattica-formativa
- promuovere e favorire la sperimentazione di **comunità educanti** promosse in rete tra realtà del sistema scolastico-formativo, enti del terzo settore e altre realtà pubbliche o private dei sistemi territoriali
- sostenere **iniziative formative** rivolte direttamente a studenti/studentesse, al fine di sviluppare **competenze trasversali** e approfondire **tematiche di attualità**
- favorire interventi con logiche di collaborazione e di filiera tra il sistema formativo, il sistema produttivo ed il sistema del terzo settore per favorire percorsi di **avvicinamento al mondo del lavoro**, di **inserimento e reinserimento lavorativo** e di **formazione continua**.

Programma 2.1

Sostegno alla crescita del sistema scolastico e formativo

Finalità del programma:

Promuovere attività di ricerca-azione e di sperimentazione per lo sviluppo dell'offerta formativa, per il benessere scolastico, per la crescita professionale dei/delle docenti nel sistema delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento, che offrano opportunità per condividere le buone pratiche sperimentate con logiche di sistema.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Progetti di sperimentazione ed innovazione e sostegno per il miglioramento degli ambienti e delle attività formative	Sostegno di azioni sperimentali per favorire la crescita dell'offerta formativa ed il miglioramento dell'ambiente relazionale scolastico. Supporto alla progettazione in rete tra realtà scolastiche-formative ed altre realtà per sviluppare competenze trasversali, affrontare problematiche giovanili o temi di attualità e di interesse collettivo. Facilitazione e sostegno all'avvio o rafforzamento di comunità educanti territoriali.	1.350.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000	GIOVANI GENERAZIONI

Programma 2.2

Promozione di iniziative formative e di valorizzazione rivolte ai giovani

Finalità del programma:

Sostenere progetti con obiettivi formativi ed educativi di rilievo, integrative dell'offerta del sistema scolastico e formativo e volte anche alla valorizzazione di competenze trasversali e individuali.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Interventi formativi e di valorizzazione integrative all'offerta formativa	Percorsi ed iniziative anche in collaborazione con realtà partner qualificate per offrire opportunità per giovani studenti nelle seguenti aree: • Educazione interculturale • Educazione alla consapevolezza digitale • Educazione finanziaria • Educazione alla cittadinanza attiva Percorso di programmazione ed attivazione della Commissione giovani, per promuovere partecipazione attiva, e per favorire il dialogo per nuove forme di intervento per i giovani.	320.000 + 100.000	420.000	420.000	420.000	GIOVANI GENERAZIONI

Programma 2.3

Sostegno all'accesso e alla formazione universitaria

Finalità del programma:

Contribuire alla crescita di specifiche iniziative dell'Università di Trento, per sostenere l'accesso alla formazione universitaria.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Specifici progetti di sviluppo dell'offerta formativa e di apertura al territorio	Sostegno nell'ambito della <i>Convenzione</i> con l'Ateneo, di iniziative di sviluppo dell'Università di Trento con particolare riferimento ai progetti di: • collaborazione con Atenei di eccellenza in Italia o all'estero • sviluppo del Collegio Clesio ed iniziative di apertura alla collettività • borse di studio/ricerca prioritariamente per studentesse o ricercatrici provenienti da paesi che non garantiscono pari opportunità e diritti di formazione e di ricerca.	60.000	180.000	180.000	180.000	GIOVANI GENERAZIONI
		120.000				

Programma 2.4

Sostegno alla formazione per favorire lo sviluppo del sistema produttivo

Finalità del programma:

Stimolare e promuovere attività e percorsi qualificati programmati anche con logiche sistema e di filiera tra realtà appartenenti a sistemi diversi per favorire la formazione, la continua crescita di competenze e l'inserimento nel mondo del lavoro delle risorse umane, con particolare attenzione ai giovani, nonché per favorire crescenti livelli di integrazione sociale.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Interventi per sviluppare le competenze tecniche e professionali	Sostegno a progetti o percorsi programmati e realizzati con logiche di collaborazione, volte a favorire opportunità di orientamento al lavoro, di formazione per inserimento nel mondo del lavoro e di formazione continua. Promozione di percorsi di <i>capacity building</i> nel contesto degli interventi della Fondazione nei diversi settori e programmi di intervento per supportare le realtà interlocutrici ad accrescere e sviluppare competenze tecniche e professionali.	650.000	600.000	600.000	600.000	COMUNITÀ ATTIVE



LINEA 3

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



Strategie e obiettivi

L'azione della Fondazione intende promuovere, sostenere e valorizzare la cultura e le occasioni culturali come veicoli di **crescita individuale**, di **incontro** e **coesione sociale**. Per questo si valorizzano le **collaborazioni**, lo **sviluppo di reti**, la **multidisciplinarietà**, le proposte **sperimentali** o che dimostrano valore aggiunto, e la collaborazione tra **generazioni** diverse.

In particolare, gli interventi della Fondazione mirano a:

- accrescere la **capacità creativa e progettuale** dell'associazionismo culturale, con una particolare attenzione per il mondo **giovanile**
- stimolare lo sviluppo di competenze di associazioni e istituzioni al fine di programmare e realizzare attività con prospettive di sostenibilità di lungo periodo
- rendere **fruibili** i beni culturali per le **comunità** attraverso la ricerca, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archivistico locale e della memoria, anche utilizzando i linguaggi contemporanei e le strumentazioni e piattaforme digitali
- **valorizzare** il patrimonio artistico della Fondazione
- promuovere **eventi artistico/culturali** per offrire alle comunità occasioni di approfondimento e arricchimento culturale.

Programma 3.1

Valorizzazione dell'associazionismo culturale

Finalità del programma:

Favorire la programmazione e realizzazione di iniziative proposte da realtà di volontariato culturale, che programmano e svolgono, con logiche di rete, attività di produzione e divulgazione culturale nei territori di riferimento, la cui azione viene prevalentemente sostenuta dall'apporto degli aderenti anche in forma di volontariato e/o da contributi occasionali di enti pubblici e privati.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Progetti culturali di interesse locale e di ampia fruibilità	Sostegno di progetti di partecipazione culturale proposti da realtà di volontariato, incluse le iniziative volte al recupero e valorizzazione della memoria e dell' identità contemporanea o alla diffusione della cultura ambientale . Sostegno di progetti di realtà che prevedono lo sviluppo della loro offerta culturale e la crescita delle risorse umane coinvolte.	950.000	1.050.000	1.050.000	1.050.000	COMUNITÀ ATTIVE SOSTENIBILITÀ FUTURA

Programma 3.2

Sostegno alla crescita dell'offerta culturale di rilievo

Finalità del programma:

Promuovere la progettazione con logiche di rete e favorire la realizzazione di progetti significativi anche sovraprovinciali, proposti da enti culturali qualificati e che agiscono con esperienza e con crescenti capacità organizzative.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Progetti culturali di rilievo per la comunità	Sostegno ad eventi e produzioni di significativo interesse a livello locale, nazionale ed internazionale, programmati con logiche di rete e che ottimizzano le risorse culturali ed economiche, oltre che le giovani risorse umane. Sostegno a progetti di programmazione culturale pluriennale ed offerta di percorsi per lo sviluppo di competenze gestionali e strategiche per favorire la sostenibilità di medio-lungo periodo.	1.027.000	1.150.000	1.150.000	1.150.000	COMUNITÀ ATTIVE
b) Progetti per favorire l'accessibilità e la valorizzazione di documentazioni e di offerte culturali di interesse per la comunità	Sostegno di progetti volti alla salvaguardia, il riordino, la catalogazione e la valorizzazione di archivi di interesse per la comunità. Sostegno di progetti volti a favorire reti di collaborazione tra realtà culturali e realtà esperte in tecnologie informatiche per favorire ed ampliare l'accessibilità dell'offerta culturale.	350.000	350.000	350.000	350.000	COMUNITÀ ATTIVE

Programma 3.3

Sostegno alla crescita dell'offerta culturale di rilievo

Finalità del programma:

Promuovere iniziative culturali di rilievo ed aventi implicazioni formative e divulgativo-culturali su tematiche di attualità e di ampio interesse collettivo. Sostenere e valorizzare l'attività culturale di enti patrocinati che, radicati sul territorio e con consolidata esperienza culturale e visibilità, sono in grado di stimolare, promuovere e facilitare iniziative anche di altre realtà culturali. Valorizzare ed accrescere la fruibilità del patrimonio artistico e immobiliare della Fondazione nei confronti della collettività.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Attività culturali svolte da enti patrocinati	Sostegno allo sviluppo delle attività istituzionali dell' <i>Associazione Culturale A. Rosmini</i> e dell' <i>Accademia Roveretana degli Agiati</i> nell'ambito del rapporto di patrocinio.	90.000	90.000	103.000	103.000	COMUNITÀ ATTIVE
	Sostegno annuale delle spese previste dal piano di sviluppo strategico (triennio 25-27) presentato da Accademia degli Agiati nel contesto del percorso <i>Tra dire e fare</i> .	13.000	13.000	-	-	SOSTENIBILITÀ FUTURA
b) Valorizzazione del patrimonio artistico e immobiliare della Fondazione	Iniziative realizzate anche in collaborazione con altre realtà per promuovere ed ampliare la conoscenza e la fruibilità delle sedi e del patrimonio artistico della Fondazione.	120.000	200.000	200.000	200.000	COMUNITÀ ATTIVE
c) Iniziative culturali su temi di interesse collettivo che aggiungono valore all'offerta culturale locale	Eventi ed iniziative, anche in collaborazione con altri enti, su tematiche di attualità e di ampio interesse collettivo	250.000	250.000	250.000	250.000	COMUNITÀ ATTIVE GIOVANI GENERAZIONI

Programma 3.4

Ospitalità ad iniziative con finalità di divulgazione culturale e sociale

Finalità del programma:

Fruibilità delle sale di Trento e Rovereto di proprietà della Fondazione adibite a sale convegni/conferenze per ospitare iniziative ed eventi di interesse per la collettività. Programmazione per un **utilizzo degli spazi** volto a favorire **comunità di relazioni tra realtà diverse** e per facilitare opportunità di progettazione in rete, con particolare riguardo ai giovani.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Fruibilità delle sale della Fondazione per iniziative culturali ampiamente fruibili	Utilizzo delle sale conferenze e gestione dei servizi accessori per ospitare iniziative ed eventi qualificati di interesse per la collettività e coerenti con le finalità della Fondazione.	50.000 + 200.000	70.000	70.000	70.000	COMUNITÀ ATTIVE GIOVANI GENERAZIONI
	Progettazione infrastrutturale e programmazione di un piano di gestione più flessibile degli spazi al piano terra della sede di Trento della Fondazione.					

LINEA 4

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA



Strategie e obiettivi

La Fondazione opera per favorire la coesione sociale e tutelare le **categorie sociali deboli** al fine di:

- promuovere e sostenere iniziative di **volontariato sociale**, intervenendo direttamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati
- stimolare lo sviluppo di competenze di associazioni e istituzioni al fine di programmare e realizzare attività con prospettive di sostenibilità di lungo periodo
- sostenere **iniziative sperimentali** per contrastare difficoltà emergenti o fragilità esistenti, nonché stati di emarginazione e povertà materiale e immateriale presenti sul territorio
- aderire al progetto nazionale promosso da ACRI *“Sport dilettantistico per inclusione sociale”*
- destinare ogni anno al **FUN (Fondo Unico Nazionale)**, in ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 62 del DL 117/2017 “Codice del Terzo settore”, una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l’avanzo dell’esercizio meno l’accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l’importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del DL 17 maggio 1999, n. 153
- intervenire nei casi conclamati di necessità per eventuali **emergenze umanitarie**.

Programma 4.1

Sostegno logistico per alleviare situazioni di disagio sociale

Finalità del programma:

Contribuire con interventi ad elevato valore aggiunto all'offerta pubblica di servizi volti alla soluzione di problemi di categorie sociali svantaggiate, tramite la cessione in comodato alle amministrazioni comunali competenti di immobili di proprietà della Fondazione. Le amministrazioni comunali gestiscono l'uso degli immobili tramite organizzazioni specializzate nell'assistenza a categorie sociali svantaggiate.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Utilizzo di immobili della Fondazione per integrare i servizi del sistema di assistenza sociale	Cessione in comodato gratuito di immobili della Fondazione destinati ad anziani autosufficienti in Via S. Martino a Trento e a donne in difficoltà, in via Schio a Rovereto.	0	0	0	0	COMUNITÀ ATTIVE

Programma 4.2

Sostegno ad attività integrate volte ad alleviare disagi sociali

Finalità del programma:

Promuovere la diffusione della cultura del volontariato sociale con particolare riferimento ai soggetti socialmente deboli, e sostenere la progettazione con logiche di collaborazione e di sistema, in concorso con organizzazioni di volontariato operanti in ambito provinciale.

Contribuire alla crescita di competenze organizzative, gestionali e strategiche ed offrire opportunità e sostegno alle realtà che intendono convergere sulla programmazione di percorsi o progetti sperimentali pluriennali su tematiche sociali condivise dalle collettività.

Favorire lo sviluppo di iniziative con finalità sociali, con particolare riguardo alle comunità territoriali più periferiche ed alla valorizzazione di idee dei giovani che intendono attivarsi in progettazioni per la comunità.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Iniziative di supporto e valorizzazione del volontariato sociale	Sostegno allo sviluppo delle attività istituzionali della <i>Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale</i> nell'ambito del <i>rapporto di patrocinio</i> .	170.000	170.000	170.000	170.000	COMUNITÀ ATTIVE
	Sostegno annuale delle spese per piano di sviluppo strategico triennale 25-27 presentato da <i>Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale</i> nel contesto del percorso <i>Tra dire e fare</i>).	15.000	15.000	-	-	SOSTENIBILITÀ FUTURA
	Sostegno di progetti o percorsi di <i>comunità territoriali inclusive</i> che valorizzano anche l'apporto del volontariato. Sostegno o sviluppo di progetti o percorsi di competenze (promossi in collaborazione anche con altre realtà, tra cui SVOLTA) con logiche di comunità/sistema per favorire interventi a supporto di categorie/profili fragili e la capacità di fare rete.	310.000	326.000	341.000	341.000	COMUNITÀ ATTIVE
b) Progetti di innovazione sociale con logiche generative	Facilitazione e sostegno a progetti di <i>sviluppo strategico di realtà culturali e sociali</i> attraverso la crescita di competenze organizzative, gestionali. Facilitazione e sostegno a <i>progetti sperimentali</i> di comunità di progettazione sociale volti ad affrontare aspetti quali: bisogni emergenti, fragilità esistenti, dipendenze, servizi di welfare complementari all'offerta del sistema pubblico socio-sanitario. Supporto alla sperimentazione di modelli di rigenerazione, gestione e coordinamento di beni, luoghi o spazi per perseguire finalità collettive con logiche di sistema. Progettazione di interventi e percorsi con logiche di sistema o di <i>distretto di economia solidale</i> per favorire il reinserimento di profili a rischio di emarginazione sociale.	1.450.000	920.000	920.000	920.000	COMUNITÀ ATTIVE
c) Progetti inter-settoriali con finalità sociali	Sostegno di progetti promossi con logiche di rete e di volontariato che tramite diversi linguaggi (come quelli della <i>cultura e dello sport</i>) raggiungono <i>finalità sociali</i> . Percorsi per favorire la condivisione di <i>idee dei giovani per la collettività</i> , da sviluppare in collaborazione con realtà di volontariato culturale o sociale, per trasformarle in progetti concreti da sostenere. Continuazione e sviluppo del percorso inter-settoriale <i>Paridee</i> per promuovere e diffondere la cultura della parità di genere presso: a) le collettività dei territori trentini b) il sistema scolastico-formativo c) il sistema delle imprese.	250.000 + 200.0000	420.000	420.000	420.000	COMUNITÀ ATTIVE GIOVANI GENERAZIONI

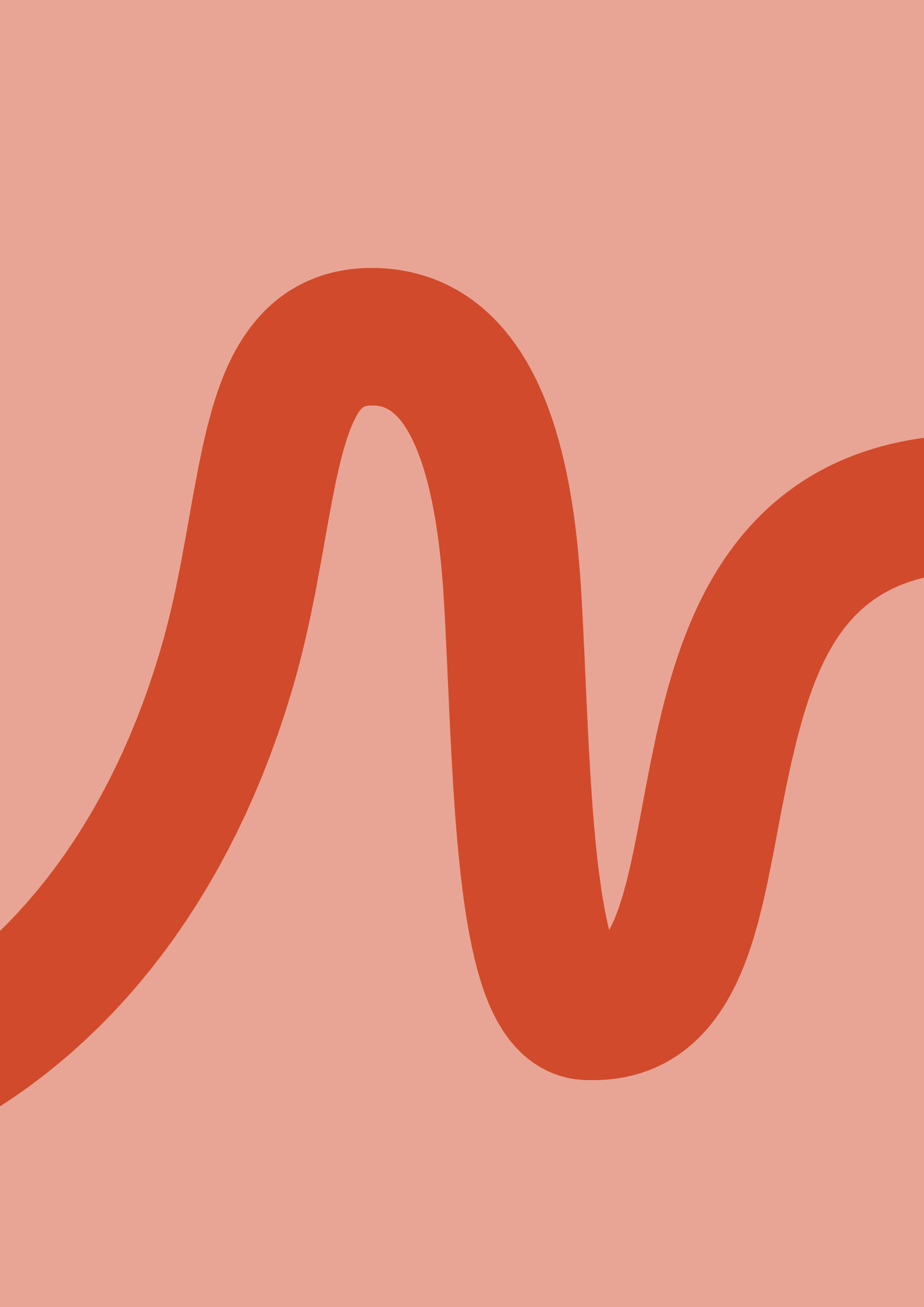
Programma 4.3

Sostegno ad interventi di sistema per affrontare situazioni di fragilità sociale

Finalità del programma:

Sostenere interventi programmati e realizzati con logiche di sistema e di condivisione di intenti a livello locale, nazionale o anche internazionale per far fronte a situazioni di emergenza umanitaria, fragilità o marginalità sociale, oppure per favorire opportunità di sviluppo sociale.

Azioni prioritarie	Modalità e tipologie di intervento	2026	2027	2028	2029	Ambiti trasversali
a) Interventi di sistema per affrontare situazioni di fragilità sociale	Partecipazione all'iniziativa nazionale Fondazione con il Sud promossa dalle Fondazioni di origine bancaria, per favorire iniziative e bandi volti a stimolare e sostenere progetti di sviluppo. Partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile : iniziativa nazionale promossa dalle Fondazioni di origine bancaria, per favorire iniziative e bandi nazionali per stimolare progettazioni in rete. Adesione alla proposta di progetto triennale 27-29 nazionale di Acri sullo sport dilettantistico e inclusivo .	275.000	606.000	606.000	606.000	COMUNITÀ ATTIVE GIOVANI GENERAZIONI



SCENARIO RISORSE PER PPA 2027-2029

Fondazione Caritro Settori rilevanti	Ipotesi risorse PPA 27-29			
	2026	2027	2028	2029
EROGAZIONI	11.000.000 interventi consolidati +500.000 extra	11.500.000 interventi consolidati	11.500.000 interventi consolidati	11.500.000 interventi consolidati
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	3.200.000	3.370.000	3.370.000	3.370.000
	28%	28%	28%	28%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	2.600.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
	23%	23%	23%	23%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	3.050.000	3.173.000	3.173.000	3.173.000
	26%	27%	27%	27%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	2.650.000	2.457.000	2.457.000	2.457.000
	23%	22%	22%	22%

NOTA BENE:

La proposta di risorse per l'esercizio 2027 tiene conto di verifiche su risorse disponibili da deliberare/ stanziamenti di anni precedenti.

Nelle tabelle che seguono, relative ai programmi ed azioni di intervento, vengono riportate le stesse cifre del 2027 anche per gli esercizi 2028 e 2029.

Nel prossimo documento PPA 28-30 su cui saranno avviati i lavori di programmazione, si dovranno considerare eventuali aumenti di risorse per il 2028 e 2029 per ulteriori sviluppi di alcune attività erogative consolidate, utilizzando anche eventuali risorse dalla disponibilità del fondo rientri, pari ad euro 1.594.777.

TABELLA SFIDE DI SISTEMA 27-29

Area di valore e risorse disponibili	Tematiche
AREA DI VALORE: Generare valore aggiunto, sviluppo e ricadute di tipo sociale, culturale, formativo ed economico affrontando cambiamenti e bisogni emergenti con risposte di rete e di sistema RISORSE DISPONIBILI: 2.500.000 euro all'anno per 2027-2029 TITOLO DELLA SFIDA: <i>Il Trentino del futuro: coltivare Talenti, custodire Comunità</i>	1) Capacità del sistema trentino di attrarre, trattenere e valorizzare risorse/talenti Interventi di sistema condivisi con altri <i>stakeholder</i> del terzo settore, del mondo della ricerca, dell'amministrazione pubblica e delle categorie economiche volti a: - Stimolare la costruzione di ecosistemi territoriali in grado di attrarre professionisti qualificati e competenti (e le loro famiglie) da altre regioni o nazioni - Promuovere e sostenere forme o modalità lavorative, individuali o di gruppo e che consentano a giovani laureati o con alte specializzazioni di operare in contesti significativi e generativi nel nostro territorio, caratterizzato dalla forte presenza di piccole aziende - Sostenere l'attivazione di infrastrutture innovative volte a favorire lo sviluppo di approcci formativi orientati alle discipline STEM, all'informatica e all'uso creativo delle tecnologie digitali, nonché la progettazione e la sperimentazione diretta di metodologie didattiche innovative, fondate sull'integrazione tra competenze disciplinari, pedagogiche e cognitive. 2) Azioni di sistema/filiera per inclusione della popolazione in condizioni di svantaggio con logiche di coesione e sviluppo Interventi di sistema condivisi con altri <i>stakeholder</i> del terzo settore, dell'amministrazione pubblica e delle categorie economiche volti a: - Partecipare a comunità di co-progettazione con logiche di filiera a supporto della prima fase di accoglienza di migranti anche attraverso la sperimentazione di forme di accoglienza, formazione e lavoro - Favorire forme di inclusione sociale, integrazione ed espressione culturale e inserimento lavorativo di persone, in condizioni di svantaggio, con particolare riguardo a minori e donne. 3) Contrasto al lavoro povero come presidio di sviluppo economico e sociale dei territori Interventi con logiche di sistemi territoriali per supportare persone che si trovano nel mondo del lavoro e che rischiano di trovarsi nelle condizioni del cosiddetto "<i>lavoro povero</i>" e per contrastare casi emergenti di divari sociali ed economici.

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Lo Statuto della Fondazione assegna al Comitato di Indirizzo il compito di predisporre e approvare i programmi pluriennali di attività, nei quali sono individuati le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nonché le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento. È invece di esclusiva competenza del Consiglio di gestione l'approvazione dei singoli progetti, nell'ambito di quanto previsto dai programmi pluriennali di attività e dal documento programmatico previsionale annuale. In altre parole, al Consiglio spetta tradurre i programmi in progetti, tenendo conto delle priorità indicate e previa analisi di fattibilità e valutazione dei progetti proposti.

Il Consiglio di Gestione può dare attuazione al Documento Programmatico Previsionale Annuale approvato dal Comitato di Indirizzo con un certo margine di flessibilità.

Va anzitutto ricordato che il Consiglio, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, può decidere di non attuare parte delle linee di indirizzo, nel caso in cui le valutazioni di fattibilità, o le valutazioni dei progetti esaminati, dessero esito negativo. Questo *senza chiedere l'assenso preventivo del Comitato*, il quale valuterà ex-post le motivazioni ed i risultati dell'azione del Consiglio.

In secondo luogo, il Consiglio, esercitando il proprio potere di impulso-proposta, può *proporre* modifiche ai documenti di programmazione, con l'aggiunta o la cancellazione di iniziative. In questo caso, è il Comitato a deliberare sulle proposte presentate dal Consiglio.

Al di là di tale caso, il Consiglio può avvalersi di un certo margine di flessibilità discrezionale, *senza coinvolgere il Comitato*. Questo perché le esigenze messe a fuoco nell'attuazione concreta dei programmi possono richiedere aggiustamenti di budget.

Onde non stravolgere i documenti di programmazione tale margine di flessibilità, pur significativo, deve essere contenuto entro i limiti sotto indicati.

All'interno di ciascuna linea di programma è data facoltà al Consiglio di Gestione, dandone adeguata motivazione, di aumentare o diminuire fino al 20% il budget assegnato a ciascun programma, fermo restando il finanziamento complessivo della linea stessa.

È data facoltà al Consiglio di Gestione di aumentare o diminuire fino al 20% il budget assegnato a ciascuna azione prioritaria.

Nel Regolamento Attività Istituzionale si specifica che viene riportato nel Programma Pluriennale di Attività l'elenco delle **Partecipazioni associative e consortili e delle Partecipazioni in enti strumentali**.

Per completezza informativa si riporta anche l'elenco dei Patrocini e delle Convenzioni:

PARTECIPAZIONI ASSOCIATIVE E CONSORTILI

Fondazione Enactus Italia ETS

Fondazione Bruno Kessler

Fondazione Con il Sud

Fondazione EURICSE

A.C.R.I.

ENTI / SOCIETÀ STRUMENTALI

Fondazione VRT (Fondazione per la valorizzazione della ricerca trentina)

Trentino Invest

SPECIFICI ACCORDI/CONVENZIONI

Università degli Studi di Trento

Fondazione Euricse

Fondazione FiemmePer

PATROCINI

Accademia Roveretana degli Agiati

Associazione Culturale "A.Rosmini"

Fondazione "A.Pezcoller"

Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale

LINEE GUIDA PER L'ANALISI DELLE REALTÀ PATROCINATE

- il contributo della Fondazione copre prioritariamente le spese per attività istituzionali e non le spese di gestione
- in una prospettiva pluriennale, il contributo della Fondazione non dovrà superare il 50% dell'ammontare delle spese complessive dell'ente patrocinato, anche al fine di incentivare l'autofinanziamento;
- la Fondazione offre l'uso esclusivo degli spazi limitatamente alle attività organizzative (uffici) mentre l'uso degli spazi per ospitare gli eventi (sale conferenze ed altri spazi) non è da considerarsi ad uso esclusivo; gli eventi consuetudinari avranno la precedenza su altre eventuali richieste;
- il contributo della Fondazione resta subordinato all'invio di un piano strategico di programmazione delle attività (da inviarsi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce il piano) che dimostri una logica di crescita e di sviluppo, anche di medio-lungo termine, la collaborazione in rete con altri enti e/o l'ampliamento del proprio pubblico e un'attenzione all'equità di genere (relatori/relatrici, autori/autrici, composizione degli eventuali comitati scientifici e delle direzioni);
- le relazioni a consuntivo (da inviarsi entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono le relazioni) devono contenere informazioni utili per comprendere il valore aggiunto e gli effetti generativi che possono essere misurati da un anno all'altro, facendo anche riferimento ai risultati o alle eventuali ricadute misurate e valutate rispetto ad attività promosse negli anni precedenti.

Il *Regolamento per la nomina dei componenti degli Organi* prevede che l'elenco degli enti, delle associazioni e delle organizzazioni che hanno rapporti continuativi con la Fondazione venga annualmente riportato nel Programma Pluriennale di Attività.

L'esistenza di "rapporti continuativi in ordine alla destinazione degli interventi" è intesa allo stato attuale nei confronti di:

PATROCINI

- Accademia Roveretana degli Agiati
- Associazione Culturale "A.Rosmini"
- Fondazione "A.Pezcoller"
- Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale

PARTECIPAZIONI ASSOCIATIVE E CONSORTILI

- Fondazione Enactus Italia ETS
- Fondazione Bruno Kessler
- Fondazione con il Sud
- Fondazione Euricse
- A.C.R.I.

ENTI/SOCIETÀ STRUMENTALI

- Fondazione VRT (Fondazione per la valorizzazione della ricerca trentina)
- Trentino Invest

SPECIFICI ACCORDI/CONVENZIONI

- Università degli Studi di Trento
- Fondazione Euricse
- Fondazione FiemmePer

ALTRI ENTI CON I QUALI LA FONDAZIONE CARITRO HA RAPPORTI CONTINUATIVI

- M.A.R.T. Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto (comodato opere d'arte)
- Castello del Buonconsiglio (comodato opera d'arte)
- Cooperativa Sociale Punto d'Approdo (subcomodato con Comune di Rovereto per immobile donne in difficoltà a Rovereto)
- Fondazione Demarchi (accordo per accompagnamento progetti welfare generativo)
- CSV di Trento (accordo gestione e locale per Ufficio Svolta)
- Cassa Depositi e Prestiti (accordo per Spazio CDP a Trento e a Rovereto)
- MEIS - Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah (Ferrara)

